

*etica, sfiducia nel metodo democratico, visione gerarchica dei rapporti sociali, tendenziale propensione a soluzioni politiche di tipo autoritario, eccetera). Gli aderenti al sindacato che viene generalmente accusato di asservimento ad una ideologia totalitaria, rivelano invece il piú basso indice di autoritarismo». Piú in generale, nella parte finale del suo lavoro, Bonazzi ricava conclusioni di grande interesse politico e sindacale cosí dall'alto grado di correlazione positiva fra gli indici di alienazione e quelli di autoritarismo, come dal piú complesso tipo di correlazione esistente fra alienazione e anomia. È qui, nel rapporto fra il distacco dai valori della classe operaia e la mancata adesione ai valori capitalistici, che si aprono i maggiori problemi di orientamento pratico per il futuro.*

*In effetti, tutto il libro di Bonazzi è proteso verso il futuro, verso il lavoro sindacale e politico. Non si tratta di sommare l'ottimismo della volontà al pessimismo della intelligenza; al contrario. È nella intelligenza della realtà che maturano gli elementi per un orientamento attivo della volontà politica. Il lavoro di costruzione non nasce da una esigenza moralistica, ma dalla considerazione attenta e analitica del processo reale. In questo senso il contributo di pensiero di Bonazzi è molto importante per il lavoro collettivo, sindacale e politico, del movimento operaio.*

VITTORIO FOA

Mi è gradito ringraziare il prof. Filippo Barbano per gli amichevoli consigli datimi durante lo svolgimento dell'indagine e la stesura del libro.

Il mio ringraziamento va anche agli amici Vittorio Buscaglione, Gianni Giardiello e Giorgio Ragazzi che mi aiutarono nell'esecuzione del presondaggio e di una parte delle interviste.

G. B.